

La Fanfulla sale sull'ottovolante tricolore

Ori per Pelizzola, Haidane e la 4x400, più quattro argenti e un bronzo

BRESSANONE Fanfulla al settimo cielo a Bressanone. Anzi, all'ottavo: tante sono le medaglie conquistate dai giallorossi ai tricolori Juniores e Promesse, per una messe di podi mai vista nel contesto di un campionato italiano. Le cifre dicono di tre ori, quattro argenti e un bronzo, ma il dato più interessante per una società ricca di filiali come la Fanfulla resta legato ai titoli: su tre (solo cinque società ne hanno vinti di più) infatti ben due... e mezzo (Pelizzola, Haidane e due componenti della 4x400 femminile) provengono infatti dal campo della Faustina.

■ **PELIZZOLA OLTRE OGNI OSTACOLO**
Clarissa Pelizzola da Quartiano era tutt'altro che ottimista sabato pomeriggio prima delle batterie dei 400 ostacoli Juniores: «Forse era lo stress da gara, ma mi sentivo la febbre». A darle una mano ci pensa un violento acquazzone, che obbliga a rinviare la prova alla domenica mattina e ad allestirla col meccanismo delle serie (senza eliminatorie e finali). La prova è un duello rusticano tra lombarde: Beatrix Mazza (Camelot), Michela Pellanda (Atletica Brescia) e la fanfullina. Che era certa di una cosa: «Nei 400 ostacoli ti porti dietro ogni errore per tutta la gara: chi sbagliava di meno avrebbe vinto». E così è: dopo una partenza controllata, la Pelizzola supera la batistrada Mazza e poi con 40 metri finali "alla Fabrizio Mori" beffa anche la Pellanda, che aveva esitato ad affrontare l'ultima barriera. È oro, è il primo titolo nazionale individuale Juniores per una giallorossa "made in Lodi" dopo quello di Francesca Sicari nell'alto nel 1995. Il tempo? 1'01"76, personale sbriciolato e minimo per gli Assoluti di Torino. Che non disputerà: l'indomani infatti incombe la terza prova della maturità.

■ **H Aidane, trionfo per il futuro**

Le gambe non erano al top, ma la testa c'è sempre. E Abdellah Haidane fa valere tutta la propria sagacia tattica per una doppietta di medaglie che, dopo il probabile arrivo della cittadina italiana, «diventerà un credito fondamentale per provare a entrare in un sodalizio militare», come dice lui. Nei 5000 Promesse l'avvio è più sollecito del solito (2'52"5 ai 1000): «Sono partiti tutti forte, l'obiettivo era far fuori me e Razine che eravamo i più veloci allo sprint». In crisi però va solo Razine, a tre giri dall'arrivo.

Haidane capisce che è il momento buono e piazza la progressione, portandosi dietro solo Manuel Cominotto. Il fiorentino negli ultimi 200 non ha però scampo: Haidane vince a braccia alzate in 14'26"42, riportando alla Fanfulla un tricolore giovanile estivo che al maschile mancava addirittura dal 1984 (Daniele Ruggeri nei 200 Allievi). Domenica nei 1500 le sensazioni di Haidane sono molto diverse: il fan-



Clarissa Pelizzola (a sinistra e sotto in azione sugli ostacoli) sembra non crederci, ma è stata l'atleta-copertina ai tricolori di Bressanone con due ori; a destra Valentina Zappa consolata da Ripamonti e Valentina Leomanni (foto Piazzi)



Tutte le immagini su www.ilcittadino.it



CSI

"Trofeo Lombardia", a Lodi un successo degli organizzatori



Una bimba nel salto a cascata

■ Buona la prima per il Csi regionale a Lodi. Domenica la Faustina ha ospitato la terza e ultima prova del "Trofeo Lombardia", che ha regalato nove vittorie, nove secondi e sei terzi posti agli atleti del nostro comitato. La tappa è però soprattutto una soddisfazione organizzativa: «Non era facile gestire 66 gare - l'analisi di Egidio Esposti -, un grazie particolare va ai giudici». Non era facile mantenere il passo del piano orario con 460 atleti di 32 società e tutte la fasce di età, dai bimbi del promozionale ai Veterani: grazie ad alcuni accorgimenti (l'allestimento di una pedana B del giavellotto) suggeriti dalla giudice Annamaria Perotti la manifestazione ha rispettato i tempi alla perfezione. I lodigiani in pista hanno fatto bene soprattutto nel mezzofondo coi successi di Sara De Gradi (1500 Senior) ed Elena Castello (1500 Veterane), gli argenti di Simona Tosi (1500 Amatori), Ahmed Shaalan (2000 Cadetti), Ottavio Raimondi (5000 Amatori) e Pietro Padovani (5000 Amatori), i bronzi di Elisa Marelli (1500 Allieve), Pasqualina Avanzi (1500 Amatori B), Pietro Ofidiani (600 Esordienti) e Alice Griom (600 Cadette). Quattro successi sono arrivati nei lanci con Chiara Papetti (peso Cadette), Caterina Goldaniga (peso Amatori), Gianpaolo Galleani (giavellotto Amatori) e Luigi Zighetti (giavellotto Veterani); argento per Elena Castello (peso Veterane) e Deborah Guiotto (vortex Ragazze). Doppietta negli 80 ostacoli Cadette con Anna Ramella prima e Anna Novelli seconda; tra le Esordienti Giulia Piazzi ha vinto l'alto, tra le Ragazze Alessandra Rinaldi è stata seconda nei 60; nel Promozionale Loveth Omoruyi ha ottenuto un primo (200) e un secondo posto (salto a cascata). Per chiudere nel lungo doppio bronzo per Vincenzo Cavallaro (Amatori B) e Terenzio Converso (Veterani). Nella classifica finale individuale medaglia di bronzo per Pasqualina Avanzi ed Elena Castello, terza rispettivamente tra gli Amatori B e le Veterane. La graduatoria per società vinta dalla Ravello ha regalato l'ottavo posto al Brc Castiglione.

PROVE MULTIPLE

Ai tricolori Allievi Bagnolo 25esimo, Roncoroni 33esima

■ Erano il "corollario" dei tricolori Juniores e Promesse, ma gli "stakanovisti" di Bressanone sono loro. Ai campionati italiani Allievi di prove multiple c'erano i fanfullini Umberto Bagnolo e Martina Roncoroni. Bagnolo chiude 25esimo (su 52 arrivati in fondo) l'octathlon con primato personale e record di società a 4591 punti. La sua prova è impreziosita dal 15"65 nei 110 hs, nuovo personale ma soprattutto minimo per i tricolori individuali Allievi di ottobre. Questi gli altri suoi parziali: 12"25 sui 100, 5.87 nel lungo, 10.49 nel peso, 55"66 sui 400, 1.65 nell'alto, 38.36 nel giavellotto e 3'01"83 nei 1000. Martina Roncoroni, al primo anno di categoria, termina 33esima l'heptathlon eguagliando (fatto più unico che raro) il personale a 3420 punti: a comporre il bottino sono un 100 ostacoli da 16"45, un salto in alto da 1.45, un getto del peso da 6.43, un 200 da 28"99, un salto in lungo da 4.73, un giavellotto da 18.89 e un buon 800 conclusivo da 2'38"92.

giare per un affaticamento nella coscia - spiega il dt giallorosso Gabriella Grenoville -: dopo il riscaldamento ha sciolto le riserve e ha provato a tenere il ritmo della favorita Flavia Battaglia». Una scelta che paga e le consegna la prima medaglia tricolore individuale in carriera, in attesa di iniziare domani l'esame di maturità scientifica.

■ **LANCIATORI D'ARGENTO**

Da Valentina Leomanni e Giacomo Bellineto arrivano due secondi posti, rispettivamente nel martello Promesse e nel giavellotto Juniores. Era atteso il primo, in un concorso marchiato a fuoco già nel primo turno di lanci in cui la livornese Elisa Magni balza in testa con 59.93: la Leomanni inanella due nulli, poi conquista la finale con un modesto 49.29, infine balza al secondo posto con 56.40. Diversa la situazione del giavellottista: in un concorso in stile "mischia selvaggia" (sei atleti in poco più di due metri) il varesino trova all'ultimo tentativo il lancio da 56.10 che gli consegna l'argento.

■ **ZAPPA, LACRIME E DUBBI**

Alla festa fanfullina non può prendere parte Valentina Zappa, squalificata per falsa partenza nella finale dei 400 Promesse. Una sanzione controversa, visto che alla comasca viene mostrato prima il cartellino verde (tutto regolare, procedura da ripetere) e poi solo in un secondo momento il rosso per un movimento sui blocchi notato dal giudice di partenza ma non dai sensori. Inutile il reclamo della Fanfulla.

■ **GLI ALTRI**

Gianluca Simionato piazza un gran 60.37 nel giavellotto Promesse: quarto a tre metri scarsi dal podio e comunque soddisfatto (arriverà anche il 12° posto nel disco con 40.60). Giulia Riva centra la finale nei 200 Juniores, dove chiude sesta in 25"29 (eliminata Valeria Paglione con 25"32 in batteria). Francesca Grossi mostra come il giro di pista sia forse la specialità giusta per il suo futuro: tra le Juniores personale in batteria (58"12) e settima piazza in finale. Federica Ercoli, lodigiana del giavellotto Promesse, è ottava con 36.95. Settima la 4x400 maschile Promesse (Carbone-Pisati-Simionato-Burattin) in 3'29"47. Questi gli altri piazzamenti: 12° Sergio Pisati (55"52) nei 400 ostacoli Promesse; 12° Ilaria Segattini (1'06"24) nei 400 ostacoli Juniores; 13° Alessandra Gialdini (32.13) nel disco Promesse, 18° Davide Radaelli (1'56"70) negli 800 Promesse.

Cesare Rizzi



La giovane di Quartiano si regala una storica doppietta



Qui sopra il trionfale arrivo di Abdellah Haidane nei 5000; più a sinistra il quartetto d'oro della 4x400 (Ripamonti, Grossi, Pelizzola e Riva) e un lancio di Giacomo Bellineto

fullino non regge il cambio di ritmo di Michele Fontana, ma una volta perso il treno dell'oro si amministra giudiziosamente per conquistare il bronzo in 3'53"34.

■ **LA FANFULLA GIOCA DI SQUADRA**

Due carte pesanti erano le staffette Juniores femminili e dai quartetti arrivano un oro e un argento. La 4x400 si conferma campione d'Italia di categoria: la lodigiana Fran-

cesca Grossi e la comasca Alessia Ripamonti fanno il vuoto nelle prime due frazioni, la brianzola Giulia Riva mantiene margine nella terza e nell'ultimo giro è passerella agonistica per una Clarissa Pelizzola al secondo oro in tre ore per un crono finale da 3'51"62. Nella 4x100 è ancora la Grossi a lanciare il quartetto che con Riva, Ripamonti e Valeria Paglione conquista l'argento in 47"56. «Io e Alessia

(Ripamonti, ndr) arrivavamo dalla finale dei 400 - spiega la lodigiana al lancio -, ma i cambi sono andati tutti piuttosto bene».

■ **RIPAMONTI: UN TRIS DI SORRISI**

A proposito di medaglie, la pluridecorata giallorossa è proprio Alessia Ripamonti, che ai due podi in staffetta aggiunge l'argento individuale nei 400 piani Juniores con 56"44. «Temevo di non poter gareg-